

7 † Ottobre 2008

Preghiera della sera

Cel.: Nel nome del padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutte: Amen

INNO :

Sapremo scoprire, o Signore

(Vespri Bose)

Sapremo scoprire o Signore
che tu sei presente fra noi?
Sapremo vedere l'amore
nei doni che vengon da te?

Chi può trasformare in un canto
i pesi portati nel cuore?
Tu solo il Vivente e il Santo
che fai rifiorire il dolore.

I gemiti e i pianti segreti
dal cuore risalgono al cielo
con grida di santi e profeti
diventano il Cantico nuovo.

L'Agnello da sempre immolato
le lacrime asciuga dagli occhi
col sangue che in croce ha versato
ci riempie la coppa di nozze.

O unico Amante dell'uomo
o unico Amato in eterno
o unico Amore fedele
ricevi la gloria per sempre.

1 ant. Chi è battezzato appartiene solo a Cristo
ed entra in relazione col mondo solo per mezzo di Lui. (*D. Bonhoeffer*)

SALMO 120 Il custode di Israele

Non avranno più fame, né avranno più sete, né li colpirà il sole, né arsura di sorta (Ap 7, 16)

Alzo gli occhi verso i monti: *

da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore, *

che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, *

non si addormenterà il tuo custode.

Non si addormenterà, non prenderà sonno, *

il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode, +

il Signore è come ombra che ti copre, *

e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole, *

né la luna di notte.

Il Signore ti proteggerà da ogni male, *

egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te,

quando esci e quando entri, *

da ora e per sempre.

1 ant. Chi è battezzato appartiene solo a Cristo
ed entra in relazione col mondo solo per mezzo di Lui. (*D. Bonhoeffer*)

2 ant. Dove è il fratello,

là è il vero e reale corpo di Cristo

e dov'è il corpo di Cristo,

là è sempre anche la sua comunità. (*D. Bonhoeffer*)

SALMO 121 Saluto alla città santa di Gerusalemme

Voi vi siete accostati al monte Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste (Eb 12, 22).

Quale gioia, quando mi dissero: *

<<Andremo alla casa del Signore>>.

E ora i nostri piedi si fermano *

alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *

come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, +

secondo la legge di Israele, *

per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *

i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *

sia pace a coloro che ti amano,

sia pace sulle tue mura, *

sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *

io dirò: <<Su di te sia pace!>>.

Per la casa del Signore nostro Dio, *

chiederò per te il bene.

2 ant. Dove è il fratello,

là è il vero e reale corpo di Cristo

e dov'è il corpo di Cristo,

là è sempre anche la sua comunità. (D. Bonhoeffer)

3 ant. La vita del corpo di Cristo

è diventata la nostra vita:

è Cristo che vive la sua vita in noi. (D. Bonhoeffer)

Cantico (Ef 1,3-10)

Benedetto sia Dio Padre di Gesù Cristo nostro Signore.

Egli ci ha uniti a Cristo nel cielo,

ci ha dato tutte le benedizioni dello Spirito.
Prima della creazione del mondo Dio ci ha scelti per mezzo di Cristo,
per renderci santi e senza difetti di fronte a lui.
Nel suo amore Dio aveva deciso
di farci diventare suoi figli per mezzo di Cristo Gesù.
Così ha deciso, perché così ha voluto nella sua bontà.
A Dio dunque sia lode,
per il dono meraviglioso che egli ci ha fatto
per mezzo di Gesù suo amatissimo Figlio.
Perché Cristo è morto per noi e noi siamo liberati;
i nostri peccati sono perdonati.
Questa è la ricchezza della grazia di Dio.
Egli l'ha data a noi con abbondanza.
Ci ha dato la piena sapienza e la piena intelligenza:
ci ha fatto conoscere il segreto progetto della sua volontà:
quello che fin da principio generosamente
aveva deciso di realizzare per mezzo di Cristo.
Così Dio conduce la storia al suo compimento:
riunisce tutte le cose, quelle del cielo e quelle della terra
sotto un unico capo, Cristo.

3 ant. La vita del corpo di Cristo
è diventata la nostra vita:
è Cristo che vive la sua vita in noi. (*D. Bonhoeffer*)

Dalla lettera agli Efesini (Ef 2)

Fratelli, voi eravate lontani dal Cristo; eravate stranieri, non appartenevate al popolo di Dio; eravate esclusi dalle sue promesse e dalla sua alleanza; eravate nel mondo persone senza speranza e senza Dio. Ora invece, uniti a Cristo Gesù per mezzo della sua morte, voi, che eravate lontani, siete diventati vicini.

Infatti Cristo è la nostra pace: egli ha fatto diventare un unico popolo i pagani e gli Ebrei; egli ha demolito quel muro che li separava e li rendeva nemici. Infatti, sacrificando se stesso, ha abolito la legge giudaica con tutti i regolamenti e le proibizioni. Così, ha creato un popolo nuovo, e ha portato

la pace fra loro; per mezzo della sua morte in croce li ha uniti in un solo corpo, e li ha messi in pace con Dio. Sulla croce, sacrificando se stesso, egli ha distrutto ciò che li separava.

Come dice la Bibbia: Egli è venuto ad annunziare il messaggio di pace: pace a voi che eravate lontani e pace a quelli che erano vicini. Per mezzo di Gesù Cristo noi tutti, Ebrei e pagani, possiamo presentarci a Dio Padre, uniti dallo stesso Spirito Santo. Di conseguenza, ora voi non siete più stranieri, né ospiti. Anche voi, insieme con gli altri, appartenete al popolo e alla famiglia di Dio. Siete parte di quell'edificio che ha come fondamenta gli apostoli e i profeti, e come pietra principale lo stesso Gesù Cristo. È lui che dà solidità a tutta la costruzione, e la fa crescere fino a diventare un tempio santo per il Signore. Uniti a lui, anche voi siete costruiti insieme con gli altri, per essere la casa dove Dio abita per mezzo dello Spirito Santo.

Ant. al Magn. Il Figlio di Dio incarnato
ha chiamato i discepoli a seguirlo corporalmente
e la sua comunione con loro era a tutti visibile. (*D. Bonheoffer*)

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato a mani vuote i ricchi.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiera *(alternato fra solista e assemblea)*

**Dio, ci conceda
che ogni giorno si trasformi,
in una giornata nella quale possiamo gioire, incoraggiare e consolare.
Mostraci oggi, quanto ci sei vicino.
Prendi la nostra indolenza ed il nostro abbattimento,
e attiraci, attenti e cordiali, verso gli altri uomini.**

Allena i nostri orecchi ad ascoltare le parole degli altri,
le loro gioie e le loro proteste, le loro domande e i loro lamenti.
Rinforza i nostri occhi per vedere la bellezza del tuo mondo
e conserva in noi,
accettando anche la sua distruzione.

**Aprici una via attraverso la Sacra Scrittura,
perché cerchiamo in essa una casa.
Permettici di sperimentare a partire da essa,
come la tua giustizia e la tua misericordia ci arricchiscano tutti,
nella comunione con gli uomini,
con quelli che amiamo e con quelli che ci sono estranei.**

Che ogni notte si trasformi,
in uno spazio dove incontrare la serenità, e nuove forze,
affinché non cerchiamo la nostra gioia solo nel lavoro e nel sacrificio.
Prendi la paura, l'odio e l'indifferenza,
dai nostri cuori e dalle nostre menti,
perché noi possiamo offrire al tuo mondo, fiducia, amore e speranza.

**Signore, insegnaci a vivere in pace con tutti gli uomini
di diverse confessioni e religioni,
di differenti nazioni e culture,
e a lottare per questo, per Gesù Cristo. Amen.**

(Vescovo Maria Jepsen)

Padre nostro

Orazione.

Celebrante:

O Dio onnipotente ed eterno, che riunisci i dispersi e li custodisci nell'unità guarda benigno al gregge del tuo Figlio, perché coloro che sono stati consacrati da un solo Battesimo formino una sola famiglia nel vincolo dell'amore e della vera fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Benediciamo il Signore.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.